

«CON LA legge sulla videosorveglianza, approvata ieri dalla Camera e che passa ora al Senato, si tutelano i bambini e le persone più indifese e vulnerabili, prevenendo e contrastando, sia in ambito pubblico, sia privato, maltrattamenti o abusi, anche di natura psicologica». Lo scrive il capogruppo del Partito Democratico alla Camera, Ettore Rosato, sulla sua pagina Facebook commentando il via libera dell'Aula alla legge sulla videosorveglianza negli asili nido, nelle scuole materne e nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali. E che a riconoscerlo sia il capogruppo del partito Democratico alla Camera per Pisa è una notizia. Perché dopo quanto emerso all'asilo nido del Cep, nel febbraio scorso, più volte il Pd pisano, e l'assessora Marilù Chiofalo, avevano escluso e contestato la possibilità di ricorrere a questo strumento. Mentre il consigliere comunale Raffaele Latrofa si era battuto su questo fronte

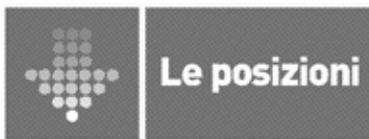


**PROMOTORE** Il consigliere comunale Latrofa

avviando una raccolta firme e sostenendo uno dei progetti di legge che poi ha consentito di arrivare alla elaborazione di un documento bipartisan. Proprio pochi giorni fa l'assessora Chiofalo, in un'intervista ad un quotidiano locale, aveva sottolineato come «le telecamere sono sparite dalla relazione della

minoranza» evidenziando che tale scelta fosse il frutto di divergenze interne alla minoranza stessa. Ma ora, appunto, il Parlamento ha dato il via libera all'introduzione di un sistema di videosorveglianza con telecamere a circuito interno per garantire la sicurezza in alcune strutture pubbliche e private, quali gli asili nido, le scuole dell'infanzia o le strutture socio-assistenziali, che ospitano categorie di soggetti particolarmente vulnerabili. La necessità di una regolamentazione della materia nasce, dall'aumento dei casi di maltrattamenti perpetrati a danno di bambini, anziani e disabili all'interno delle strutture che li ospitano, tra cui appunto anche il caso del Cep, il primo riscontrato in un asilo nido pubblico e che ha portato all'arresto (ai domiciliari) di una maestra (Sonia Ori) e alla denuncia di altre due colleghe (Marcella Ricci e Donatella Castiglioni), per le quali la nuova udienza preliminare è fissata per il prossimo 25 gennaio.

«NESSUN 'Grande fratello' - precisa Rosato -, ma controlli mirati e accurati per prevenire e velocizzare le indagini in caso di segnalazione di un reato. Nessuno potrà accedere alle immagini senza l'autorizzazione di un magistrato, quindi nessun rischio di utilizzi distorti al di fuori delle indagini giudiziarie».



## Raffaele Latrofa

Tra i più attivi a chiedere l'installazione di videocamere di sorveglianza negli asili e negli ospizi è stato il consigliere comunale di «Pisa nel cuore» Raffaele Latrofa promotore di una raccolta di firme tra i cittadini

## L'assessora Chiofalo

Dopo quanto emerso all'asilo nido del Cep, nel febbraio scorso, più volte il Pd pisano, e l'assessora Marilù Chiofalo, avevano escluso e contestato la possibilità di ricorrere a questo strumento